

- (a) *Arnulf* re mandò due Cardinali (a) cioè *Mainardo Vescovo* di Selva Can-
Hist. Medio- dida, e *Giovanni*, che fecero nel dì primo d' Agosto alcune uti-
lan. l. 3. c. 19. li e savie Costituzioni contra de' Simoniaci e Cherici concubina-
 rj, e promoffero la pace e concordia fra i Cittadini. Leggon-
 si tali Costituzioni ne gli Annali del Cardinal Baronio, e nelle
 Annotazioni alla Storia di Arnolfo Milanese (b). La pace non-
 dimeno non prese piede in Milano. *Erlembaldo* Cotta, uomo
 Nobile e potente, assistito dal braccio di Roma, seguitò a far as-
 pra guerra all' *Arcivescovo Guido*, con pretenderlo Simoniaco ed
 illegittimo Pastore: il che continuò gli sconcerti, descritti da
 Arnolfo e da Landolfo seniore, Storici Milanesi di questi tempi,
 ma parziali, come già abbiain detto, de' Preti concubinarj, e
 massimamente il secondo, ne' cui scritti la bugia e l'insolenza
 trionfa. Questi fra l'altre cose scrive (c), che *Erlembaldo si-*
bimet vexillum, milites (cavalleria) & pedites, exinde qui
 (b) *Rerum Ital. T. 4. pag. 32.* *scalas ad capiendas domos, machinasque diversas ordinavit; præ-*
terea balistas ac fundibularios &c. Questi avvenimenti ci fanno
 assai conoscere, che allora Milano non dovea lasciarsi regolare da
 Ministro alcuno del Re, e che a poco a poco il Popolo s'incam-
 minava a quella libertà, che vedremo andar crescendo ne gli
 anni seguenti. Nella Vita di Papa Alessandro II. a noi conserva-
 ta da Niccolò Cardinale d'Aragona (d), si legge, che dopo il
 Concilio di Mantova esso Pontefice se ne ritornò tutto lieto a
 Roma, e che nello stesso tempo i Normanni occuparono la Cit-
 tà di Capoa, e che Ildebrando Cardinale chiamò in aiuto Gos-
 fredo Duca di Toscana, il quale accorso con un immenso eser-
 cito, e colla Contessa Matilda sua Figliastra, ricuperò essa Cit-
 tà di Capoa, e la restituì alla Chiesa Romana. Potrebbe ciò
 far credere tenuto il Concilio di Mantova prima dell'Anno pre-
 sente, giacchè abbiain veduto succeduta nel presente Anno la
 guerra della Campania. Ma non è sicuro in questo il raccon-
 to di quello Scrittore, da che egli fa ricuperata Capoa, quand'
 è fuor di dubbio, che Riccardo Principe di quelle contrade se-
 guitò ivi a tener sua signoria, nè l'Ostiese, Scrittore di que-
 sti tempi, dà alcun segno, che Capoa venisse in potere della
 Chiesa Romana. Forse vuol dire, che Riccardo di nuovo si
 accordò col Papa, e gli giurò omaggio anche per la Città di
 Capoa. In fatti si legge una Bolla d'esso Papa in favore di
 Alfano Arcivescovo di Salerno, pubblicata dall'Ughelli (e), e
 data *Capuæ IV. Idus Octobris, per manus Petri sanctæ Romanæ*
 (c) *Ughell. Ital. Sacr. Tom. 7. in Archiepisc. Salernitan.* *Eccle-*